Anno XLIII — Sabato 17 luglio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 169

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

L'ULTIMO SENATO

Il regolamento telefonico

Roma, 16. — Pres. Manfredi.

Si esprimono congratulazioni all'on. Calissano per la nomina a sottosegretario alle poste e telegrafi. Discutesi l'organico dei telefoni, senza osservazione approvansi i 7 primi articoli.

Cavalli all'art. 8 chiede se il ministro delle poste e telegrafi abbia già pronto il regolamento per l'amministrazione telefonica, giacchè è da due anni che il disegno che ora discutesi è in gestazione.

Schanzer. Esiste un regolamento provvisorio dell'amministrazione telefonica. Appena approvato il disegno di legge sarà sua cura fare il regolamento definitivo.

Cavalli ringrazia. Approvansi tutti gli articoli della legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvansi vari altri minori progetti pervenuti dalla Camera.

Giolitti e l'imposta sui terreni

Sul progetto di legge dei provvedimenti per le scuole superiori di agricoltura parlano vari oratori.

Giolitti risponde ai vari oratori: Nota che la finanza dello Stato trae dall'imposte sui terreni 80 milioni. Siccome i terreni raggiungono 20 milioni di ettari si ha una media di 4 lire all'anno per ettaro.

Crede difficile ottenere una diminuzione parziale dell'onere sulla proprietà fondiaria.

La riforma dei tributi locali potrà servire per dare mezzi che sono necessari ai comuni e alle provincie.

Osserva che i progressi dell'agricoltura hanno aumentato il reddito totale che si trae in Italia dalla terra coltivata e i prezzi dei generi sono stati costantemente in aumento.

E' d'avviso che sia utile favorire l'istruzione superiore e pratica agraria per aumentare la produzione, ma crede che sarebbe un'illusione pensare che una riforma dei tributi locali possa diminuire l'onere che grava sulla proprietà fondiaria.

Si votano a scrutinio segreto i progetti approvati oggi per alzata seduta.

I saluti finali

Cavalli. Giunti alla sospensione delle sedute per le vacanze, dopo aver compiuto con soddisfazione i propri doveri specialmente in questi ultimi giorni egli si fa interprete del Senato nell'inviare i più sinceri auguri al presidente e nel ringraziarlo pel modo con cui ha diretto i lavori.

Interpretando questi sentimenti di tutto il senato vi augura di rivedere l'on. Manfredi alla ripresa dei lavori sempre così prospero vegeto nella sua tarda età.

Giolitti, a nome del Governo, si associa pienamente alle parole del senatore Cavalli. Dice di credere che sia buon augurio per la ripresa dei lavori parlamentari il fatto che l'ultimo atto principale compiuto dal Senato sia stato quello di provvedere degnamente all'alta istruzione agraria, perchè da essa dipende in gran parte l'avvenire del nostro paese.

Propone anche un applauso al senatore Cavalli, ricordando che è stato uno dei Mille.

Presidente di gran cuore ringrazia gli on. colleghi il presidente del consiglio e tutti i componenti il governo di tanto cortese saluto.

« Se io ho potuto guidare questo lavoro sufficientemente è solo merito vostro amati colleghi che mi avete sostenuto, continuandomi la vostra benevole deferenza.

« Possiamo andarcene soddisfatti tanto più che al bollore dell'opera nostra qui tra noi è stata sempre accompagna la dignità parlamentare.

« Credo poi interpretare il sentimento di tutti augurando che ricuperino la salute i colleghi che sono stati in questi giorni da noi lontani e faccio perenni voti per la prosperità dei nostri amati sovrani: *Viva il Re!* (*Approvazioni vivissime*).

Il Senato sarà convocato a domicilio. Levasi la seduta alle ore 17.20.

Il Re in viaggio

Roma, 16. — Questa sera alle ore 20.40 il Re è partito per Racconigi con treno speciale, accompagnato dal generale Brusati, dal Ministro Ponzio Vaglia, dal conte Giannotti e dalle sue case civile e militare.

Prima di recarsi alla stazione, il Re ha fatto visita alla Regina Madre.

L'on. Giolitti a Cavour

Roma, 16. — Giolitti partirà domattina per Cavour.

La rivoluzione in Persia ha vinto

LO SCIA' HA ABDICATO

La popolazione è in festa

Teheran, 16. — Ieri si scambiarono a intervalli colpi di arma da fuoco.

I nazionalisti si sono impadroniti alla porta sud di due cannoni. I cosacchi persiani, comandati da Liakoff, conservano la posizione nella piazza col cannone.

Sardar Assan si è stabilito al palazzo del parlamento; contro di lui le truppe dello Scià dirigono granate che però non giungono.

Teheran, 16. — La *Reuter* ha da Teheran: Lo scià si è rifugiato stamane alle ore 10 presso la Legazione russa.

Una deputazione composta da membri delle legazioni inglese e russa e ne informarono i capi rivoluzionari.

Colonia, 17. (ore 22.50). — La *Kölnische Zeitung* ha da Teheran: alle ore cinque del pomeriggio la calma continua. Lo Scià abdicò. La brigata dei cosacchi persiani presterà servizio nel nuovo gabinetto di Siphardar che assumerà il portafoglio della guerra. Il principe ereditario Achmed Riza sarà proclamato scià. E' probabile che nomini una reggenza. La popolazione manifesta grande gioia.

Il disastroso terremoto in Grecia

Atene, 16. — Il terremoto ha provocato una catastrofe nella provincia di Elide. Nel villaggio di Meabasi 400 case non completamente distrutte con 30 morti e numerosi feriti. I villaggi vicini sono rimasti danneggiatissimi.

Tutte le case di Amaliada sono rese inabitabili; nel villaggio di Pankioti vi furono eruzioni vulcaniche. Furono avvertite scosse a Patrasso, Pireo, Calamata, Tripoli, Missolungi. In 10 villaggi segnalansi alcuni morti e parecchi feriti. Furono inviati soccorsi.

Il solito nemico

E' ben strano che dopo, nemmeno due anni di esercizio di Stato si senta già il bisogno di un aumento di tariffe. E' proprio detto che lo Stato, sia sempre il peggiore degli amministratori! Le Società servivano lo stesso pubblico con un personale minore e dando dividendi discreti ai loro azionisti. Appena le aziende sono passate in mano del governo, malgrado la fiscalità della quale hanno avuto subito a lamentarsi gli utenti, si constata che i telefoni non rendano abbastanza. Lo Stato, vale a dire la sua burocrazia, ha subito incominciato come tutti ricordano con la speculazione dei depositi infruttiferi. Ma, in fondo, si trattava allora di qualche lira. Adesso, per alcune categorie di persone che usano il telefono, come ho già avvertito la spesa sarà addirittura raddoppiata.

E' il solito sistema. Appena un'azienda, una istituzione, una industria accenna a prendere un certo sviluppo ecco lo Stato, vale a dire la sua burocrazia, pronto a colpirla. Quando si tratta di una industria privata vi mette una tassa. Quando è invece un esercizio di Stato, si aumentano le tariffe, in modo che questo sviluppo si arresti.

In confronto di parecchi altri paesi il servizio telefonico in Italia è quanto vi è di più meschino. L'Italia viene persino dopo la Spagna, come si può facilmente rilevarlo dal seguente prospetto:

La Svezia ha un	telefono	ogni	46	abit.
La Danimarca	1	»	» 50	»
La Norvegia	1	»	» 54	»
La Svizzera	1	»	» 63	»
La Germania	1	»	» 113	»
L'Inghilterra	1	»	» 116	»
L'Olanda	1	»	» 185	»
La Francia	1	»	» 301	»
La Spagna	1	»	» 907	»
L'Italia	1	»	» 1277	»

Viene dopo la Spagna, e anche ad una certa distanza!

Ma al ministero delle poste e telegrafi e telefoni che dovrebbe pensare ai modi di sviluppare sempre più le comunicazioni telefoniche, come si vede, quelle che ci sono paiono anche troppe! Dopo un paio d'anni di incubazione è venuto fuori con un progetto il cui risultato immediato sarà quello di obbligare una quantità di persone di rinunziare al telefono con grave danno per i propri affari!

Cinque morti e molti feriti in un disastro edilizio a Verona

Come si permette di costruire in Italia

Verona, 16. — Oggi, in borgo Venezia, crollava con grande fragore un vasto fabbricato in costruzione ad uso di abitazione. Gli impresari dei lavori erano due capimastri e vi lavoravano circa venti operai.

Si hanno a lamentare cinque morti e una diecina di feriti più o meno gravemente; ma altri mancano all'appello e si teme siano sepolti sotto le macerie.

I pompieri e i soldati lavorarono alacremente allo sgombero. Uno dei capomastri, certo Avesani è fra i morti.

Fu dato ordine ai pompieri di abbattere il muro rimasto ancora in piedi. Uno dei pompieri fu colpito da una trave alla testa, ma fortunatamente se la cavò con una contusione non grave.

Le autorità rimasero sul luogo fino a sera. Il sindaco e il prefetto si sono poi recati all'ospitale a visitare i feriti, uno dei quali è in condizioni disperate; mentre per gli altri si nutre la speranza di salvarli.

In Consiglio comunale, il sindaco commosso, commemorò le vittime e quindi fu tolta la seduta in segno di lutto.

Si sono già aperte sottoscrizioni per venire in aiuto delle famiglie delle vittime. I membri della giunta popolare hanno fatto delle oblazioni personali per una cifra rispettabile.

Le cause del disastro dipendono dal cattivo materiale impiegato nella costruzione. E' stato sequestrato il calcestruzzo che si usava, perchè composto con ghiaia disgregante.

Questo è il sistema di costruzione iniziato da alcuni capomastri, senza il controllo di alcun ingegnere, al solo scopo di vendere per 10, 15 o 20 mila lire una casa che costa cinque o diecimila.

Contro tali speculazioni sorgono le proteste di tutta la cittadinanza.

L'altro capomastro responsabile del disastro, il Caronti, è fuggito, nè si sa dove si sia rifugiato.

Contro l'alcoolismo

Il Congresso internazionale a Londra

Londra, 15. — Domenica si aprirà a Londra il XII congresso internazionale contro l'alcoolismo, nel quale si discuterà del grave problema, interessante ormai l'integrità fisica ed intellettuale delle popolazioni di tutti i paesi, e specialmente di quelli aventi carattere industriale.

Vi interverranno scienziati e propagandisti di tutto il mondo.

Al congresso parteciperà una delegazione italiana abbastanza numerosa, composta dei signori Giovanni Rochat, il pioniere della propaganda antialcoolista in Italia per la Federazione nazionale antialcoolista, in unione al dott. Angelo Filippetti, delegato anche della Società medica biologica e del municipio di Milano, al dott. Francesco Denti, al dott. Alessandro Schiavi, per la Lega popolare milanese contro l'alcoolismo, e per la Loggia Labor dei Nuovi Templari Neutri, e al dott. Alessandro Clerici per la reale società di igiene.

Sarà sopratutto scopo della delegazione italiana di ottenere che il congresso a questo successivo venga tenuto nel 1911 in Italia, e precisamente a Milano.

Boccaccio condannato ed Eulenburg a spasso

Berlino, 16. — Si ha da Halle che la camera penale dichiarò immorale il « Decamerone » del Boccaccio e condannò a 50 marchi di multa il libraio che lo aveva messo in circolazione.

La confisca del « Decamerone » nel paese ove fiorisce la tavola rotonda, ce lo lascino dire, è una vera buffonata.

Deragliamento doloso di un treno in Austria

Operai italiani feriti gravemente

Graz, 16. — Stamane alle 6.15 deragliò il treno passeggeri num. 3102 della ferrovia del Sulmtal. Attraverso il binario, nel punto ove la linea fa una brusca curva, erano state collocate delle traversine.

La locomotiva e tutti i vagoni precipitarono dalla scarpata alta due metri la locomotiva si capovolse e rimase con le ruote in aria. In un vagone vi erano quaranta operai italiani, tre dei quali rimasero feriti gravemente. Due di loro furono trasportati a Graz ed uno all'Ospedale di Marburg. Anche il fuochista del treno fu ferito gravemente.

L'archivio di Francesco Crispi

Roma, 16. — Si dà per certo che il Governo ha deciso di acquistare l'archivio delle carte appartenenti a Francesco Crispi che ora si trova presso gli eredi Donna Lina e principessa di Linguaglossa.

La proposta di vendita fu fatta poco tempo addietro, come il *Carlino*, per il primo annunciò, direttamente al Ministero degli Interni, chiedendosi per la cessione completa una cifra relativamente elevata.

Delle pratiche si interessò personalmente l'on. Giolitti e poichè era necessario sentire il parere di persona competente, si rivolse al Consiglio Superiore degli archivi, il quale delegò il direttore di un archivio di Stato, persona autorevole e competente per l'esame di tutti i documenti, che il delegato compì rapidamente.

La famiglia Crispi, del resto, possedeva già un esatto elenco sommario di tutti i gruppi dei documenti, ciò che ha permesso a chi esaminò quell'archivio di rendersi conto rapidamente dell'archivio stesso e di riferire al Governo in senso favorevole all'acquisto.

Oltre alle note personali di Francesco Crispi le quali cominciano dagli anni anteriori alla leggendaria spedizione dei Mille, e arrivano fino agli ultimi anni della sua vita, in questa importante collezione di carte si trova tutto il carteggio politico coi principali uomini coi quali Crispi fu in rapporti politici e di amicizia. Vi sono poi altri importantissimi documenti poichè, come tutti sanno, il Crispi era un raccoglitore di memorie e di manoscritti autografi riguardanti il risorgimento nazionale.

NECROLOGIO

Ieri a Resina è morto, per paralisi cardiaca, il prof. Vittorio Matteucci, direttore dell'Osservatorio vesuviano. Non aveva che 47 anni.

Un ponte in 68 minuti

Annuncia la *Gazeta* di Lisbona che pochi giorni sono sulla linea ferroviaria da Encina a Valenza, tra le due stazioni di Aicira e Cascagente, la Compagnia ferroviaria del Nord sostituiva un ponte sul fiume Jocar nello spazio di appena 68 minuti e cioè nell'intervallo fra un treno e l'altro.

L'ultimo treno passato sul ponte veniva da Valenza alle 11 e venti minuti della notte. immediatamente dopo, procedendo al lavoro due squadre di operai da un punto e dall'altro ed azionandosi potentissime grue, il piancito del ponte — che era di sotte metri in ferro — fu rimosso e sostituito con un altro. Assistevano alla manovra, assai interessante, parecchi ingegneri ed alunni dell'ultimo corso d'ingegneria.

CRONACHE AGRARIE

Come si giudica la prossima vendemmia — Le bizzarrie della stagione — Due strane proposte per risolvere la crisi — La soluzione logica

Avremo nuovamente in quest'anno una vendemmia esuberante? I viticultori specialmente nell'Alta Italia affermano che il raccolto sarà appena mediocre, e forse hanno ragione; poichè, pur tacendo delle brinate che in parecchie località danneggiarono gravemente le viti nelle bassure, e della grandine, che sferzò con violenza estese zone del Piemonte e del Veneto, le bizzarrie, le anormalità della stagione, e sovratutto l'abbassamento della temperatura nel mese di giugno e nel luglio corrente ostacolarono lo sviluppo dei grappoli producendo la càscola, ossia il diradamento degli acini. Nel Monferrato, nell'Astigiano e nelle Langhe, che sono i centri più importanti della produzione vinicola piemontese, si lamentano i più gravi danni per la caduta degli acini, ed i proprietari hanno sensibilmente elevati i prezzi specialmente dei vini primari, sebbene, a di vero, la ricerca non sia molto attiva.

Per contro nella Toscana e nelle provincie meridionali si prevede un raccolto veramente ottimo ed abbondante; anche dove non si ricorre al solfato di rame le viti sono splendide, e — scrive un corrispondente da Napoli al giornale *Il Sole* che le speranze di qualche distruzione peronosporica sono per ora deluse!

Consta che nelle Puglie cominciano a stipularsi da alcuni proprietari stretti dal bisogno contratti preventivi di uve in base a 5 o 6 lire per quintale in campagna. Intanto le rimanenze di vino, sebbene inferiori a quelle dello scorso anno in questo periodo, sono specialmente nel Mezzodì tuttora ragguardevoli. Se calcoliamo che poco più di due mesi ci separano dalla vendemmia, e che nell'Alta Italia e segnatamente nel Piemonte la solerzia affettuosa, innata del viticultore attenua il danneggiamento della natura, che non è generale, è facile prevedere che ci avviamo verso una nuova annata di crisi, forse meno intensa di quella che travagliò il Paese nei due anni scorsi, ma per sempre inquietante.

Che cosa faremo di tutto questo vino presente e futuro che non si vende, che non si beve, che non si esporta, che non si distilla non si sa, e neppure ha dimostrato di saperlo la Commissione d'inchiesta enologica, la quale si era assunto in buona fede il cómpito di proporre i mezzi pur risolvere la crisi.

Una proposta stranissima, ma senza dubbio di effetto pratico, che era stata buttata là come per celia da qualche semplicista per attenuare l'esuberanza dal vino, venne ora raccolta e caldeggiata come un provvedimento serio anche da autorevoli Associazioni. Non ridano i lettori, si tratta nientemeno che della dispersione del vino per opera ed a spese dello Stato.

I proponenti ragionano a questo modo. In base alla nuova legge sulla distillazione, approvata dal Senato il 7 luglio córrente, i distillatori di vino godono di un abbuono del 35 0[0, a favore delle Cooperative di viticultori l'abbuono si eleva al 45 0[0; ora, essendo la tassa sulla produzione dell'alcool di lire 200 per ettolitro, nel primo caso lo Stato regala al distillatore lire 70, e nel secondo lire 90 per ogni ettolitro di alcool prodotto. Siccome a produrre un ettolitro di alcool occorrono in media 10 ettolitri di vino lo Stato, e per esso il Governo, paga indirettamente questo vino 7 o 9 lire per ettolitro. E qui si affacciano due inconvenienti gravi: in primo luogo il premio, o sussidio governativo che si voglia dire, non va sempre ed intiero al viticultore che si vuole aiutare, perchè le distillerie private pagano il vino contenente il 10 0[0 di alcool appena 4 o 5 lire per ettolitro; in secondo luogo questo incoraggiamento alla distillazione se in parte risolve la crisi della sovrabbondanza del vino, genera un'altra crisi, cioè quella della sovrabbondanza dell'alcool, nella quale ora appunto si dibattono i distillatori. Perciò i sullodati proponenti suggeriscono al Governo di comprare senz'altro direttamente il vino dai produttori al prezzo al quale lo pagano i distillatori, e di destinarlo senza scrupoli ad inaffiare le strade o ad ingrossare i rigagnoli, come narra il Boccaccio avvenisse nel paese di Bengodi; così, dicono, il Governo risparmierebbe attenuando in pari tempo con più diretta e sicura azione la pletora del vino.

La proposta è assurda, vale però a dimostrare in quale labirinto di incongruenze siansi ingolfati il Paese ed il Governo per effetto del disordine della produzione agraria, di cui è una manifestazione non isolata la crisi dell'abbondanza del vino.

Posti sulla via tracciata dai fautori della dispersione del vino non è a stupire che alcuni viticultori abbiano trovato naturalissimo l'impiego dell'uva per l'alimentazione dei bovini, dei maiali e delle capre!

Alcuni proprietari dell'Emilia non avendo nello scorso anno trovato a smerciare la loro uva, a preferenza di abbandonarla in campagna provarono a somministrarla come foraggio al bestiame, il quale per cortesia dimostrò di appetirla. Siccome gli inconvenienti non se ne manifestavano la pratica si estese in quella regione, e intanto si istituirono esperimenti con rigore scientifico per determinare il valore alimentare dell'uva, ed il prezzo al quale viene pagata dal bestiame sulla base delle unità nutritive.

I professori G. Fascetti e N. Ponticchia della regia Scuola di zootecnia di Reggio Emilia, i quali hanno compiuto uno studio diligentissimo intorno all'uva nell'alimentazione della vacca da latte, tenendo in esperimento vari gruppi di animali, conchiusero che lo stato sanitario delle vacche tenute a regimè d'uva si mantenne eccellente; fu anzi notato qualche accenno ad un aumento di peso vivo ed un sensibile innalzamento nella produzione del latte; il valore realizzato dall'uva come foraggio delle vacche lattifere corrisponde a circa lire 4 per quintale.

Analoghi risultati ottenne il cav. Gior-

gio Franceschini di Pianoro che per consiglio del prof. D. Cavazza alimentò per quasi due mesi alcuni vitelli con uva. In questo esperimento l'uva venne pagata lire 4.29 al quintale.

Dal complesso degli studi fatti risulta che l'uva equivale per valore nutritivo quasi alla metà del fieno comune, e che può essere somministrata agli animali bovini, equini, ovini, suini ed al pollame sostituendola alla metà del foraggio ordinario.

Dopo tutto però non è colla dispersione del vino, nè alimentando il bestiame coll'uva che, noi potremo superare la, crisi vinaria. Mentre andiamo studiando quali nuove umiliazioni, quale maggior disprezzo infliggere alla vite, che fu sino a ieri la preziosa ampelidea, la statistica fredda, ma eloquente, ci avverte che nell'anno finanziario che spirò il 30 giugno ultimo l'Italia importò 11.300.820 quintali di grano! Bisogna rinsavire, curare l'equilibrio della produzione agraria: meno grappoli e più spighe in ciò sta la soluzione logica della crisi.

(*Gazz. del Popolo*) *Sebastiano Lissone*

Cronaca provinciale

Da SPILIMBERGO

I tiri della fanteria nel Tagliamento
Il suicidio di uno di Clauzetto

Ci scrivono in data 15:

(*Tiflis*). Un manifesto oggi pubblicato a cura dell'autorità comunale avverte che dal 20 Luglio corr. al 6 Agosto p. v. avranno luogo nel creto del Tagliamento e precisamente lungo la sponda destra tra Gradisca e Cascina Bando, i tiri individuali e collettivi della truppa della Brigata «Roma» (79-80 Fanteria).

A tutti gli sbocchi delle strade che v'adducono saranno collocate sentinelle per impedire il transito.

Durante il periodo di tiro sventolerà sui campanili di Cajo, Baseglia Navarons, Gradisca, a cascina Colonello, sul Castello di Spilimbergo (riva destra) e sui campanili di S. Giacomo, Battifero, Vidulis, Dignano, Bonzico, S. Odorico (riva sinistra) una grande Bandiera rossa.

**

A Morsano presso S. Vito venne trovato appeso ad un albero certo Luigi Del Missier detto Pirona negoziante di formaggio di Clauzetto molto conosciuto fra noi.

Venne ieri sera stessa data notizia della sciagura alla famiglia che trovasi a Clauzetto.

Le cause del suicidio sono ignorate; però bisogna notare che tempo fa un fratello del Del Missier, giudice al Tribunale di Firenze si suicidò appiccandosi ad una finestra del Tribunale di quella città.

Il Del Missier era molto conosciuto a Spilimbergo e nei paesi «della bassa» ove si recava settimanalmente a visitare i suoi poderi.

Da TARCENTO

Scuole

Ci scrivono in data 16:

Ieri ebbero termine gli esami di maturità, con esiti favorevoli di tutti i candidati iscritti, e cioè di Tonchia Valentino, Bernardis Giandaniele, Mertens Ricardo, Sinico Rosalino, Conchino Elsa, Boldi Teresa, Montegnacco Fernando, Montegnacco Rita, Valerio Teresa, Pignoni Aristide, Boschetti Mario, Marcuzzi Marzio, Granzotto Demetrio, Gerussi Ugolino, Ermacora Noemi, Furlan Domenica.

I signori insegnanti nob. Corradini Maria di qui, e conte Oliato Ronchi di Tricesimo meritano un sincero e vivo elogio, perchè con vero zelo ed incontrastabile attitudine didattica seppero preparare agli esami sopradetti alunni che tutti riscossero parole di lode e d'incoraggiamento da parte della Commissione esaminatrice.

Da TORREANO di Cividale

Questioni mediche

Ci scrivono in data 16:

In seguito alla morte del dott. De Rubeis, veniva assunto a medico il dott. Alfredo Mazzocca di Cividale con una diaria di L. 12, ma dopo qualche tempo gli era data la disdetta e si chiamava a sostituirlo il dott. Valentino Bruni, pure di Cividale, verso la diaria di L. 8.

Ma essendo il dott. Bruni medico condotto di Cividale, quel Comune reclamava all'autorità superiore; il prefetto annullava la deliberazione dell'amministrazione comunale di Torreano, che a sua volta deliberava di lasciar liberi gli ammalati di chiamare qualunque medico, verso rimborso della spesa da parte del Comune.

Ma anche su questo sistema si fecero molte obbiezioni, e finalmente un nuovo decreto prefettizio annullò la deliberazione, e venne sul luogo un medico per ora provvisorio.

Da MANIAGO

Precipitati nel Cellina

Ci scrivono in data 17:

Certo Ferruccio Leoni che conduceva a Barcis per la nuova strada del Cellina un carro con due botti di vino e tirato da due muli, s'incontrò con altro carro trainato da un asino. Per dargli posto avvicinò troppo il suo carro al margine non riparato, della strada e carro e muli precipitarono nel sottostante torrente. Per fortuna nulla successe al Leoni, ma il carro rimase fracassato. Le botti si sfasciarono e il vino si mischiò all'acqua; i muli riportarono lievi contusioni.

Da PALMANOVA

Concerto

Ci scrivono in data 17:

Domani alle ore 17 la banda cittadina svolgerà il seguente programma:

1. MALTESE: Marcia *Italia*.
2. ZOBOLI: Intermezzo sinfonico.
3. CHIARA: Valzer *Bolero*.
4. VERDI: Scena e terzetto finale *I Lombardi*.
5. DONIZETTI: Fantasia *Don Pasquale*.
6. VERDI: Coro *I Lombardi*.
7. VENDRAMIN: Polka *Aizilh*.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Sassaiuola contro il treno

Ci scrivono in data 16:

L'altra sera contro il treno ferroviario proveniente da Udine, nei pressi di questa Stazione ad opera di vari monellacci vennero scagliati dei sassi contro i finestrini dei compartimenti di II. classe; fortunatamente non si ebbe a lamentare nessuna disgrazia. Solo due lastre furono mandate in frantumi.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

FRATRICIDIO

Presiede S. E il cav. Silvagni, P. M. il Sost. Proc. del Re avv. Tonini.

Periti d'accusa Chiaruttini dott. Ettore, Sartogo dott. Antonio e Cavarzerani dott. Antonio; a difesa i periti Grasso Biondi dott. Luigi e Murero dott. Giuseppe.

Accusato: Battistig Valentino detto Straulin, d'anni 27 di Stupizza.

Difensore avv. Mario Bertacioli.

Capo giurato Brunetti Osualdo.

(*Udienza del 14 luglio*)

Durante la mattina vennero escussi alcuni dei testi già interrogati, e nel pomeriggio dopo compiuta l'audizione dei testi a difesa, parlò il P. M. dott. Tonini, che sostenne essere l'accusato reo di omicidio volontario, concedendogli tutt'al più la scusante della semi-irresponsabilità per ubbriachezza.

Il difensore, avv. Bertacioli, chiuse la sua arringa chiedendo un verdetto che affermi il ferimento con la scusante della concausa alla morte di Pietro Battistig.

La sentenza

In seguito al verdetto della giuria, il Presidente condanna il Battistig alla pena di anni 3 e mesi 4 di reclusione.

(*Udienza odierna*)

Presiede Silvagni — P. M. cav. Trabucchi — Canc. Febeo — Dif. avv. Bertacioli.

Peculato e falso

Straulino Ermenegildo detto Emeriglio fu Luigi d'anni 40 ex ricevitore postale di Sutrio (Tolmezzo) è accusato di peculato e falso a termini degli art. 79-168 cap. e 75 prima parte C. P. commessi in danno dell'amministrazione postale.

Si escuteranno 10 testi d'accusa e 12 a difesa.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 17 Luglio ore 8 Termometro + 21.
Minima aperto notte. + 14. Barometro 755
Stato amosferico misto Vento N.
Pressione: stazionaria Ieri misto
Temperatura massima: +26.2 Minima + 14.5
Media: +20.74 Acqua caduta —

Un errore persistente che farà perdere 43 mila lire all'Istituto Uccellis

Il fatto è da tre giorni di dominio pubblico, ma noi abbiamo tardato a parlarne per non intralciare l'opera, per quanto ritenuta impossibile, di recupero e per togliere anche l'apparenza del desiderio che da noi si potesse avere di levare uno scandalo.

Nè lo scandalo vogliamo, nè il compiacente silenzio che adottarono certi giornali che tengono cattedra di moralità e che se non si fosse trattato di loro amici e di loro creature sarebbero scesi in piazza coi capelli scarmigliati, la cravatta rossa a sghimbescio, le bave alla bocca a gridare contro i malversatori. Anche se di malversazione non fosse affatto da parlare, come è nel caso presente — ma semplicemente d'un errore persistente, durato più di due anni e che finisce per costare 43 mila lire alla Commissaria Uccellis.

Poco più di due anni or sono la commissaria Uccellis entrata in possesso di 360 mila lire in contanti (crediamo a seguito dell'unificazione dei debiti comunali), aveva deliberato di convertirle in altrettanta rendita, anche perchè allora era a prezzi più favorevoli per i compratori. Fu incaricato il segretario della Commissaria, che è impiegato in qualità di vicesegretario al Comune, di versare la somma alla Tesoreria per poter compiere l'intera operazione dell'acquisto della rendita, a cui il presidente e i quattro membri della Commissaria, con atto regolare portante le firme di tutti cinque, lo avevano autorizzato.

La Cassa di risparmio, che si è assunta le operazione di cassa della Commissaria, fu avvertita della operazione e della autorizzazione.

Senonchè è avvenuto questo: che il segretario della Commissaria, fatto il deposito alla Tesoreria delle 360 mila lire, ed avutane regolare quietanza, non si curò più di compiere l'operazione della trasformazione del contante in cartelle di rendita; e il denaro rimase nelle casse della Tesoreria infruttifero sino a pochi giorni sono.

La tesoreria, come è noto, ha l'ufficio di ricevere versamenti e di pagare, ma non tiene depositi a frutto; e non può quindi corrispondere alcun interesse. I denari, che siano entrati temporaneamente, in modo simile a questo, nella sua circolazione non hanno diritto ad alcun interesse, vi restino quanto vogliano lasciarli.

Negli ultimi mesi dell'anno scorso la prefettura, autorità tutoria, aveva invitato il segretario della commissaria a mettersi in regola coi conti e con tutto. Malgrado però le insistenze della Prefettura appoggiata dagli assessori Comelli e Pico e dal segretario Gardi, il conto richiesto non si potè avere che in febbraio e non completo. Quattro giorni sono un consigliere di prefettura si presentò al Municipio e volle andare sino in fondo. Allora finalmente il segretario rilasciò una tranquilla dichiarazione, in cui racconta che avendo smarrito la quietanza del deposito, nell'attesa di trovarla e per evitare dispiaceri in causa della perdita dell'interesse che si andava già verificando, non si curò più di compiere l'intera operazione e così la somma depositata rimase senza frutto per tutto questo tempo.

Lasciando a tutti le responsabilità rispettive, soltanto in difesa del patrimonio dell'Istituto, noi domandiamo: chi risarcirà l'Uccellis delle 43 mila lire?

Certo è che l'erario, il quale ha lucrato interessi, che non gli spettavano, dovrebbe restituirli a chi è sicuro che spettano: questa sarebbe la legge morale. Ma questa non è la legge dello Stato.

Il Governo non può fare, in nessun modo, senza offendere la legge, restituzioni di questo genere.

Devono i signori della Commissaria Uccellis risarcire la perdita? La legge li obbliga, ma pare che in Italia ciò non sia ammesso dalla consuetudine.

Noi vogliamo concludere in un modo solo, augurando che, siano o no consuetudine di risarcimenti o legge di riconoscimenti, i denari — così malamente anzi stupidamente dispersi — vengano restituiti all'antico benefico Istituto cittadino.

Il cinquantenario della resistenza veneta contro la lega di Cambray

Ciò che si farà a Treviso
E a Udine non si farà nulla?

Leggiamo nei giornali che ieri nella Sala dell'Ateneo Veneto, gentilmente concessa, si radunò il Comitato di Patrocinio della resistenza veneta contro la Lega di Cambray, deliberando di pubblicare un proclama per ricordare ai cittadini l'importanza del IV centenario della Resistenza veneta contro la lega di Cambray, di invitare le Rappresentanze di Venezia, Padova, Cadore ed Osoppo con le relative bandiere alla commemorazione solenne che sarà tenuta a Treviso il 12 settembre, dal comm. Santalena.

Perchè non si approfitterà a Udine di tale coincidenza per ricordare l'illustre Generale Savorgnan, il vincitore di Massimiliano, proclamato dalla Serenissima: Salvatore della Patria?

Far conoscere quei tempi senza retorica e dire del valore e della fortuna di quell'Uomo che due volte ha sbaragliato le truppe imperiali, sarebbe opera altamente civile.

Il nostro popolo sente il bisogno di di rivivere nella vita dei padri e coloro che sanno dovrebbero condurlo col fascino della parola ai tempi che sembrano troppo lontani e sono troppo dimenticati.

R. Liceo-Ginnasio

I premiati:

Classe 1. ginnasiale: Michieli Zignoni Umberto e Rodolfi Massimiliano menz. on. a merito pari.

Classe 2.: Bonomi Alma premio di 2. grado; Arnaldi Francesco 1. menz. on.; Morpurgo Beniamino 2. id.

Classe 3.: Pezzali Lucia 1. premio di 2. grado; Montegnacco Magdo 2. id.; Ragazzoni Anna menz. on.

Classe 4.: Zagolin Armando menz. onorevole.

Classe 5. Battistig Carolina e Renzi Luigia, menzione onorevole a merito pari.

Classe 1. Liceale: Bonanni Giuseppe, 1. menz. on.; Zenari Aristide 2. id.

Classe 3.: Measso Enrico menz. on.

R. Istituto Tecnico

In seguito al risultato degli esami ottennero la *Licenza*:

Sezione fisico-matematica: De Gasperi G. B., Piussi Romano.

Sezione commercio-ragioneria: Clemencig Massimo, Dall'Armi Giovanni, Iussig Luigi, Magistris Umberto, Mosca Tullio, Pol Angelo, Gervasutti Gino, De Simon Mario.

Sezione agrimensura: Masieri Guido, Zozzolotto Francesco.

Ammissione alla 4. classe commercio-ragioneria: Rieppi Luigia.

Id. id. agrimensura: Conti Mario.

Premiazioni:

1. classe: Angoletta Virgilio, Busolini Aristide, Ive Giovanni, Martinello Pietro, Trevisan Tullio e Della Ianna Alessandro ottennero premio di 2. gr.; Pittino Giuseppe, menz. on. in storia naturale; Rodaro Manlio, id. in matematica, disegno e storia naturale.

2. classe: Facchinello Fausto, menz. on. in geografia e storia nat.; Urbinati Dante, id. in disegno; Grinovero Gino, id. in storia nat.; Pesavento Ettore, id. id.; Galliussi Emilio, id. in tedesco; Ghirardini Girolamo, id. storia nat. e tedesco; Laurora Francesco, Rivoldini Oscar. e Rivoldo Giovanni ottennero menz. on. gen.; Bonanni Eliseo e Cozzi Pietro, premio di 1. grado; Montagui Ciro, Maioli Luigi e Traldi Mario, premio di 2. grado.

3. classe: Misani Ugo, Cella Dino, Mattioni Cesare, Muzzati Giovanni e Pagnutti Spartaco, premio di 2. grado; Zumino Achille, premio di 1. grado.

4. classe, sezione fisico-matematica: premio di 2. grado, Angeli Lucio, Calligaro Domenico, De Gasperi G. Batta, Martin Ettore, Muzzati Angelo.

Sezione commercio-ragioneria: premio di 2. grado, Cantarutti Giuseppe, Dall'Armi Giovanni, Magistris Umberto, Rebora Luigi.

Sezione agrimensura: premio di 2. grado, Cragno Giacinto, Fancello Enrico, Sabidussi Icilio, Tonchia Pietro.

Bollettino militare. Nel movimento nello Stato Maggiore generale del regio esercito è compreso il colonnello Fiorasi, sotto direttore autonomo del genio in Udine, che fu promosso maggior generale comandante il genio di Torino.

La partenza del maggiore dei Carabinieri. Il cav. Cesaro Roberto già maggiore dei Carabinieri, da 4 anni reggente il Battaglione, fu promosso tenente colonnello e destinato a Palermo. Al distinto ed egregio ufficiale che si era accaparrate tra noi tante benevolenze per le sue squisite doti vadano i nostri saluti e fervidi auguri.

Ricreatorio popolare «Carlo Facci». Ecco l'orario-programma fissato per domani: Trattenimento di chiusura — ore 2-2 1[2, ingresso — ore 2 1[2-4, gara di tiro col Flobert e giuoco del calcio. Prima e dopo della gara e del giuoco: concerto della banda. Riapertura del Ricreatorio in settembre.

Giornale di Udine (41)

Quella che unisce

ROMANZO

Se, in quel turbine che da tre anni lo trascinava, erasi fermato sovente invaso da un vago rimpianto, e chiedendosi: E' questo tutto? in quel momento la domanda ripresentavasi netta ed incalzante dominando i rumori. Egli uomo, forte, padrone del suo destino, aveva dinanzi a sè, uscendo dal palazzo dei sogni, non il viale desolato che va a perdersi nella banalità della pianura, ma l'ascesa attraente in cui i muscoli sono in giuoco, in cui il respiro s'allarga e si epura, verso la vetta mai raggiunta ove lo sforzo conduce. Belle come le tentazioni, le opere lo sollecitavano; poteva mettersi al di sopra degli anonimi che pullano e spariscono ed essere una di quelle individualità a cui il destino assegna i più grandi trionfi, un vincitore dell'eterno conflitto, un eroe dell'azione. Possedeva tesori di creazione e di gloria.

Confidente dei segreti della materia inerte, maneggiava una di quelle forze che fanno dei miracoli, apparteneva a quegli operai che correggono il mondo e lo ricreano, un semidio dei tempi nuovi. Ora perchè il dolore, il più comune dei dolori, il più infantile, lo affliggeva, egli per liberarsene s'accingeva a distruggere col suo essere la potenza che racchiudeva. Per un momento arrossì nella sua coscienza, si vergognò di quella fine da studente ingannato dalla sua bella, di quel suicidio da commesso che ha rubati i fondi. Camminò allora più in fretta, colla testa alta, guardando in viso i passanti con un flusso di sangue che gli batteva nelle vene.

Ma ecco di nuovo, senza motivo, egli mutò: lo invase il disgusto per quella vana attività che lo trascinava come corrente d'un acqua fangosa, il disprezzo per quella turba in cui s'ingolfava, l'orrore per tutto ciò che è azione, lotta o movimento.

Nulla di tutto ciò valeva la vita, per la vita stessa non valeva soffrire come in quell'ora in cui bruciava e sanguinava la sua ferita. Alla passione non si sacrifica impunemente: quelli che si sono fatti suoi schiavi le appartengono per sempre. La morte sola li libera. Alberto da molto tempo lo sapeva. Fin dal primo incontro con Myriam, fin dalla prima di lei dichiarazione, dal loro primo bacio, una voce lo aveva avvertito: Per te, per lei, non c'è che la morte. E' *quella che unisce*.

Nei tre anni del loro amore, nelle ore solitarie in cui disperavasi nell'attesa, nelle ore pazze e nelle ore dolci, la voce misteriosa incessantemente ripeteva all'orecchio lo stesso avviso. Ma era come un ritornello che non lo spaventava; perchè sognava una bella morte, in due, dopo un periodo di ebbrezza troppo ardente per poter durare, un suicidio dolcissimo, in un ambiente di loro scelta, un ingresso voluttuoso e pacifico ad un tempo nel regno eterno e misterioso.

La morte, sognata in quel modo, coronava il loro amore e lo prolungava all'infinito. Ed ecco che invece di quel sogno, trattavasi di partire solo per il viaggio senza ritorno, solo e disperato, abbandonando l'amata alla vita che potrebbe riprenderla, ballottarla nei suoi flutti e macchiarla colle sue sozzure.

Per istinto, prendendo la via di casa sua, scese verso il fiume e poco dopo si trovò appoggiato al parapetto d'un ponte, coll'occhio e col pensiero attratti dalla gran massa d'una chiesa che colorivasi in tinte brune nel crepuscolo. Spesso erasi fermato in quel punto perchè amava quel paesaggio, contemplò a lungo l'imponente edificio che dominava la città, e mentre collo sguardo risaliva le torri, l'idea di Dio gli passò per la mente; quel Dio che comanda, che punisce, che difende, e che consola. Stette per cambiar strada e dirigersi alla chiesa; ma poi mormorò:

— Non v'è nulla!... E allora?

Riprese la sua via senza guardar oltre. Si propose di mettere in ordine le sue carte più importanti.

Ma questo lavoro, prolungandosi, lo stancò: c'era troppo da fare, e d'altronde, a cosa serviva?

Bruciò alla rinfusa documenti, conti lettere e note. Poi dopo aver presa una rivoltella, uscì, suonavano le otto. Voleva rifare la strada, fatta tante volte colla gioia nel cuore e rivedere i luoghi delle memorie di lei, dove aveva invano aspettato, dove s'era disperato ed inebriato, per morirvi.

Lo studio, aprendosi, sprigionò subito, quell'odore di rinchiuso dei locali abbandonati. Gli apparve tristo e deserto, come se l'anima ne fosse uscita. Era pieno di cose che parlavano ancora di lei. Sul cavalletto il ritratto incompiuto: l'espressione vi era quasi triste, malgrado il sorriso degli occhi e delle labbra.

«Com'è mutata!» disse Alberto evocando dinanzi a quella immagine, l'ultima apparizione di Myriam nella veranda delle Dalie; pallida magra, silenziosa.

Pensando poi che non poteva lasciare quel ritratto lo distrusse; la cornice vuota rimase sopravivendo all'opera distrutta ed ai sentimenti che la morte e l'oblio stavano per ispegnere come un simbolo dell'indifferenza delle cose.

Quella cornice, colla poltrona in cui si sedeva Myriam, colla testiera di porcellana inglese che con tanta grazia maneggiava, collo specchio di Venezia dinanzi al quale s'aggiustava i capelli, colla lampada che aveva illuminato le sole sue due visite serali, ch'egli aveva allora accesa e di cui la luce brillerebbe sull'ultimo atto della sua vita, tutti quegli oggetti che avevano una parte di loro stessi, si disperderebbero nelle aste, passerebbero in altre mani, sotto altri occhi, mentre il loro amore spegnevasi come una luce, e spariva come un soffio.

(*Continua*)

Importazione di carne nella Svizzera. La Camera di commercio informa che la carne fresca o preparata (bovina, porcina, ovina e caprina) non è ammessa nella Svizzera che dopo visita del veterinario di frontiera e alle condizioni seguenti:

Le spedizioni devono essere accompagnate da un certificato di origine rilasciato dal veterinario del luogo di provenienza e attestante che le carni o preparazioni di carne sono sane ed atte al consumo e che provengono da un animale di specie bovina, porcina, ovina, caprina, riconosciuto in vita e dopo morto sano ed esente da malattie contagiose ed infettive. Presso la R. Prefettura di Udine (Ufficio del R. Veterinario Provinciale) è visibile il modulo del certificato.

Società agenti. Ieri sera alle 20.30 nella sala superiore dell'albergo « Al telegrafo » ebbe luogo l'assemblea della società Agenti, che riuscì numerosissima. Presiedeva il sig. Arturo Bosetti. Dopo breve discussione venne approvato il resoconto morale e finanziario per il 1908.

Il presidente fece alcune comunicazioni, specialmente circa alle pratiche per ottenere l'adempimento alla legge sul riposo domenicale e settimanale, e quindi annunziò che essendo egli divenuto proprietario di tipografia, si crede in dovere di rinunciare alla carica che copre nella società Agenti. Parecchi soci fanno rilevare i grandi meriti del presidente per la valida tutela degli scopi sociali, e finalmente viene proposto ed approvato ad unanimità, fra generali acclamazioni, di nominare il sig. Arturo Bosetti a presidente onorario.

Abbondanza di pesce a Trieste. Leggiamo nel *Piccolo*: « Dacché il tempo si è rimesso al bello si nota alla nostra pescheria una grande quantità di pesce a prezzi convenienti. Stamane gli scombri freschi, di media grandezza, si vendevano a 88 cent. il chilogramma e i sardoni a cor. 1.04 ». Qui a Udine, invece, che pure è a due passi da Trieste, il pesce non è mai abbondante, ma anche quando ne viene parecchio costa caro, come in nessuna altra città dell'alto Adriatico e dell'alto Veneto.

La caccia agli zingari continua. La caccia allo zingaro per impadronirsi del feroce assassino dell'agricoltore Bassega di Fiaschetti, continua attivissima. L'altro giorno a Ponte delle Alpi dai Carabinieri venne arrestata una compagnia di zingari composta da due uomini due donne e cinque bambini.

Federa Antonio colla moglie Matilde Scaller e i figli Giovanni di otto anni, Riccardo di quattro, e Maria di tredici mesi; e Giacomo Herzembetg colla moglie Maria e i figli Filomena di due anni e Teresa di appena venti giorni.

L'autorità crede d'aver messo mano sull'autore dell'assassinio. Gli arrestati saranno trasportati alle nostre carceri giudiziarie.

Tartufo umanitario

Il cuore del più o meno autorevole Celli deve essere grosso come un dirigibile: auguriamoci che non scoppi.

Il suo umanitarismo non ha limiti. Non è contento di aver potuto dare a tutto pasto il chinino alla povera gente la quale lo accetta.... e lo mette da parte: non gli basta che ai poveri vengano distribuite le medicine gratis dai rispettivi comuni: no, egli vorrebbe che lo Stato le fabbricasse lui le medicine popolari (?) potrebbe così guadagnare fior di milioni, a tutto danno dei poveri farmacisti, ai quali, in compenso, si danno ogni giorno nuovi aggravi, nuove tasse.

Pensieri veramente umani, quelli del Celli.... se non ci fosse di mezzo quell'ossessione di guadagni favolosi.... a prò dello Stato. E in tanto il Celli va in brodo di giuggiole.

Una soddisfazione, almeno l'ha potuta avere.

Viaggiando, a spese di pantalone, sulle ferrovie dello Stato, non avrà, come negli anni passati, lo struggimento di veder quelli antipatici cartelli rèclame dell'Esanofele del Bisleri di Milano. Dopo tanti bocconi amari, che per colpa di questo leale industriale milanese ha dovuto ingollare, il Celli potrà illudersi di aver fatto ingoiare un brutto boccone anche a lui. Poveretto! Gli verrebbe un accidente se potesse veder l'incremento degli affari della Ditta Bisleri e specialmente quegli riguardanti l'Esanofele la cui vendita aumenta sempre più, quanto più dal Celli viene combattuta!

Gli è che coloro che possono permettersi il lusso di curarsi con tal rimedio, la cui formula fu dettata da un BACCELLI sanno di spender bene i propri denari: mentre i disgraziati, costretti a contentarsi del chinino di Stato, sanno di guastarsi lo stomaco, e di rimanersene colla infezione nel sangue. Ma lo Stato, fa bene a dar retta al Celli. Dal momento che ci guadagna dei milioni! 28

Furto ingente di gioielli. Alla pubblica sicurezza che ha già iniziate le ricerche, venne denunciato un furto di grande entità: Il sig. Umberto Borghese che lavora in agenzie e commissioni, si recò ieri presso la sua famiglia, che si trova ai bagni di Lignano.

Ieri sera, rincasando dopo l'arrivo del treno da S. Giorgio di Nogaro, s'avvide subito che durante la sua assenza vi erano state delle visite punto gradite. Constatò che erano stati aperti i cassetti dei mobili e rubate tutte le gioie per un valore di circa lire duemila.

Gita ciclistica. Domani la Società Velocipedistica Udinese farà una gita sociale a Lignano con partenza dalla sede sociale Albergo al Telegrafo alle *ore 6 ant.* e non alle 7 come erroneamente fu annunciato ieri.

Colpito da un sasso. Il vigile urbano Torossi accompagnò iersera all'Ospitale militare certo Ronco Riccardo di Giuseppe d'anni 12 abitante in via A. L. Moro n. 10 il quale alle ore 18 di ieri fu colpito da un sasso scagliatogli in via Pracchiuso dal notissimo Roiatti Galliano d'anni 13.

Albergo Nazionale. Questa sera concerto delle Dame Berlinesi.

ULTIME NOTIZIE

L'ASSEMBLEA GENERALE A TEHERAN

Teheran, 17 *(ore 7.50).* — *L'assemblea nazionale composta dei principali notabili e capi militari nazionalisti ha proclamato nella piazza di Meerys dinanzi a immensa folla il principe ereditario Ahmed Mirza come nuovo scià, sotto reggenza di Assad Culmulk capo della famiglia Bassard. L'assemblea poi ha nominato Shepardar ministro della guerra e governatore di Teheran.*

Buelow tornerà?

Berlino, 17. — *L'Imperatore è partito per Kiel, ove si imbarcherà a bordo dell'*Hohenzollern.

Corre voce che Buelow dopo un breve ritiro tornerà alla Cancelleria imperiale. **(Stefani)**

Il transito notturno al confine

Ci scrivono da Cormons, 16:

Fino ad avant'ieri, al ponte di Brazzano-Visinale veniva chiuso, al tramonto, il passaggio da e per il Regno a biciclette ed a veicoli di ogni specie: carrozze, automobili, ecc.; non venendo concesso che a coloro che erano provvisti di uno speciale permesso.

Ora, da ieri in poi, in seguito a pratiche fatte da cittadini appoggiati dalle Camere di commercio di Udine e di Gorizia, dalla Direzione generale delle gabelle del Regno è stato permesso il passaggio fino alla mezzanotte; e si attende che sieno ultimati i lavori in corso per il trasporto della catena per l'adattamento dei locali, perchè il servizio sia esteso a tutta la notte.

Naturalmente a Visinale il numero degli impiegati doganali verrà accresciuto. Questa decisione è di particolare importanza perchè il ponte di Brazzano sarà l'unico passaggio, fra il Regno e l'Austria, aperto tutta la notte.

Mercati d'oggi

Cereali			all'Ettolitro
Granoturco	da L.	14 75	a 15.10
Frumento	"	20.—	a 25.—
Segala	"	13.60	a 14 80
Frutta			al Quintale
Ciliegie	da L.	18.—	a 30.—
Marinelle	"	20.—	" —.—
Pere	"	10.—	" 35.—
Pesche	"	30.—	" 60.—
Albicocche	"	15.—	" 30.—
Prugne	"	8.—	" 20.—
Pomi	"	10.—	" 15.—
Fragole	"	90.—	" 1.—
Fichi	"	18.—	" 25.—
Legumi			
Patate	"	6.—	" 8.—
Tegoline	"	7.—	" 10.—
Piselli	"	18.—	" 20.—

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 luglio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.30
» 3 1/2 % (netto)	»	103.60
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1368.75
Ferrovie Meridionali	»	481.50
» Mediterranee	»	411.50
Società Veneta	»	209 50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	504.50
» Meridionali	»	361.25
» Mediterranee 4 %	»	506.75
» Italiane 3 %	»	358.58
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	508.50

Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	505.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.50
» » » » 5 %	»	514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.—
» » » » 4 1/2 %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.18
Londra (sterline)	»	25.24
Germania (marchi)	»	123.45
Austria (corone)	»	105.16
Pietroburgo (rubli)	»	265 90
Rumania (lei)	»	99.40
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, la riga contata.

ISCHIROGENO

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, dirigersi all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**

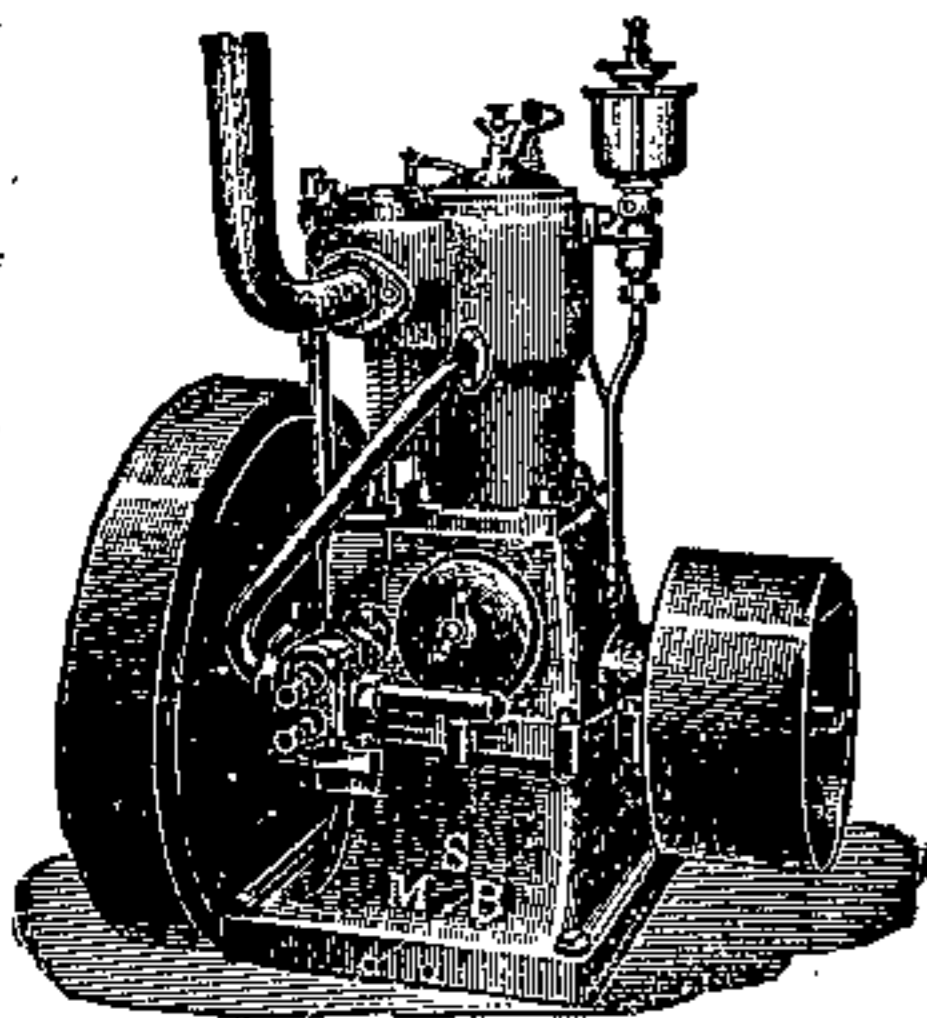
Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Locomobili!

Agricoltori, Conduttori di locomobili e di macchine agrarie, prima di fare acquisti di locomobili, domandate alla

Società Meccanica Bresciana - Brescia

preventivi e cataloghi delle sue ***rinomate*** **e** ***premiate***

LOCOMOBILI A BENZINA "ESSEMBI"

Queste locomobili costano un terzo di quelle a vapore, sono leggere, e quindi di facile traino anche in località di collina o montagna.

Provvedetevi dei migliori
ESTRATTI PER LIQUORI
del più volte Premiato
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO, Via Felice Casati, 14
Cassetta Campionario completa, spediscesi, franco inviando vaglia di L. **1.10**, con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie*, ecc., interessante manuale.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una
CASSETTA
con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

J. MEDVED Specialità Pellicerie

GORIZIA - Corso G. Verdi

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano
Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac "LA VICTOIRE"
Grand Cognac 1890
Cognac fino Champagne ***
Vieux Cognac

CURA DEPURATIVA DEL SANGUE E DEGLI UMORI
mediante l'uso dello
SCIROPPO GORDINI

Infallibile per stitichezza, emorroidi, malattie di fegato, catarri gastrici, febbri di malaria, ecc.
Prezzo L. 1.40 la Bottiglia e L. 1.40 la Scatola (ridotto in polvere)
Laboratorio Chimico LUIGI GORDINI - Firenze
In MILANO, si vende all'ingrosso presso Carlo Erba, Paganini Villani e C., A. Manzoni e C., Candiani, Girard, Berni, Inselvini Besana Rosa e C.ᵒ
In UDINE presso *Comessatti G., Fabris Angelo, Girolami G.*

Fosfato PULZONI *guarisce* ANEMIA - SCROFOLA - RACHITIDE
Flacone L. 1.50 in tutte le farmacie
E. PULZONI — Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

AUTOMOBILI!

Chassis 20-30 HP. sempre pronti
Consumo benzina cent. 7 1/2 per chilometro
MOTORI e CANOTTI da ogni forza e prezzo
Società Meccanica Bresciana - Brescia

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI
Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.